



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO 2018-2020

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, relativo all'istituzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;

VISTO l'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, concernente la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'articolo 5:

- A. c. 1, lett. a) e c. 3, lett. a), il quale prevede la "introduzione di un sistema di accreditamento ... dei corsi di studio universitari";
- B. c. 1, lett. b), e c. 4, lett. f), il quale prevede la "introduzione del costo *standard* unitario di formazione per studente in corso";

VISTO il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione di quanto indicato al predetto punto A);

VISTO il DM n. 635 del 8 agosto 2016, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018;

VISTO il DM n. 987 del 12 dicembre 2016, con il quale sono stati definiti gli indicatori per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi universitari;

VISTO l'art. 12 del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che ha disciplinato da ultimo il costo standard per studente di cui dall'articolo 5, comma 4, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il quale dispone che:

- (comma 1) *"per costo standard per studente delle università statali si intende il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio, tenuto conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il costo standard per studente costituisce parametro di riferimento per la ripartizione annuale di una percentuale del fondo di finanziamento ordinario (FFO) secondo quanto indicato nel presente articolo"*;
- (comma 2) *"la determinazione e l'eventuale aggiornamento del modello di calcolo del costo standard di ateneo sono definiti sulla base dei seguenti criteri e relativi indici di costo:*
 - a) criterio del costo del personale docente: si utilizzano come indici di costo gli standard di docenza previsti per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio e come costo medio di riferimento, cui parametrare la dotazione standard di docenza, il costo caratteristico di ateneo del professore di I fascia. Nella determinazione della dotazione di docenza si utilizza come numero standard di studenti nelle classi delle aree medico-sanitaria, scientifico tecnologica e umanistico sociale il valore compreso nell'intervallo tra il 60 per cento e il 100 per cento del numero di riferimento previsto in sede di accREDITAMENTO, in modo da tenere conto dei costi fissi della docenza necessaria per l'accREDITAMENTO;*
 - b) criterio del costo della docenza a contratto: è riferito al monte ore di didattica integrativa aggiuntiva stabilito in misura pari al 30 per cento del monte ore di didattica*



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

standard della docenza di cui alla lettera a), parametrato al valore medio di 120 ore per i professori e 60 ore per i ricercatori;

c) criterio del costo del personale tecnico amministrativo: si attribuisce una dotazione standard pari ad una unità di personale per ogni docente come risultante dal criterio di cui alla lettera a) e, in aggiunta, un numero di figure di supporto tecnico parametrato a quelle eventualmente richieste in sede di accreditamento dei corsi di studio e un numero di collaboratori ed esperti linguistici pari a quelli in servizio presso l'ateneo;

d) criterio dei costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari: il costo è stimato sulla base degli oneri medi rilevati dai bilanci degli atenei, tenendo altresì conto dei costi fissi della sede universitaria non dipendenti dalla numerosità degli iscritti”;

- (comma 2-bis) *“a decorrere dall'anno 2018 la dotazione standard di docenza di cui al comma 2, lettera a), è determinata in modo che rimanga costante quando il numero di studenti è compreso tra le numerosità minime e massime per ogni classe di corso di studi, stabilite con il decreto di cui al comma 6”;*
- (comma 3) *“al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui ogni università si trova ad operare, al costo standard di ateneo di cui al comma 2 è aggiunto un importo di natura perequativa parametrato fino ad un massimo del 10 per cento rispetto al costo standard medio nazionale, in base alla diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università, determinata tenendo conto del reddito medio familiare della ripartizione territoriale, di norma a livello regionale, ove ha sede l'ateneo”;*
- (comma 5) *“Per l'anno 2017 la quota del FFO ripartita in base al criterio del costo standard per studente è fissata con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca relativo ai criteri di riparto del fondo di finanziamento ordinario entro l'intervallo compreso tra il 19 per cento e il 22 per cento del relativo stanziamento, al netto degli interventi con vincolo di destinazione...”;*
- (comma 6) *“con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, acquisiti i pareri di CRUI e ANVUR, si provvede alla rideterminazione del modello di calcolo del costo standard per studente sulla base dei criteri e relativi indici di costo di cui al comma 2, integrati di un ulteriore importo di natura perequativa, in aggiunta a quello di cui al comma 3, che tenga conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti. Tale ulteriore importo è parametrato rispetto al costo standard medio nazionale, fino ad un massimo del 10 per cento”;*
- (comma 7) *“il decreto di cui al comma 6 ha validità triennale e trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, non inferiore a quella del comma 5, incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all'anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento”;*
- (comma 8) *“ai fini di cui al comma 7, il costo standard per studente di ateneo è moltiplicato per il numero di studenti regolarmente iscritti al corso di studi da un numero di anni accademici non superiore alla sua durata normale, cui si aggiungono gli studenti iscritti al primo anno fuori corso”;*

VISTO il DM n. 610 del 9 agosto 2017, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto del FFO per l'anno 2017, e, in particolare, l'art. 2, lett. a), il quale prevede che una quota del 20% dell'FFO al netto degli interventi con vincolo di destinazione sia ripartita in base al costo standard;

VISTO il Decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 313 - Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento in cui si prevede che per ogni ora di insegnamento l'importo massimo attribuibile sia pari a euro 100, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTA la comunicazione dell'ISTAT n. 1181055 del 17 luglio 2018, con la quale sono stati forniti i dati utilizzati per il calcolo degli importi di natura perequativa con riferimento alla capacità contributiva degli studenti e all'accessibilità delle sedi universitarie;

VISTO il parere della CRUI in data 19 luglio 2018;

VISTO il parere dell'ANVUR in data 25 luglio 2018;

DECRETA

Art. 1

Modello di calcolo del costo standard di formazione per studente in corso

1. Ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (di seguito Decreto Legge), il presente decreto, ivi compresi i relativi allegati che ne sono parte integrante, determina il modello di calcolo del costo standard di formazione per studente in corso per il triennio 2018-2020 da utilizzare ai fini della ripartizione di una percentuale del fondo per il finanziamento ordinario (FFO), al netto degli interventi con vincolo di destinazione, pari a:

ANNO	Percentuale
2018	22%
2019	24%
2020	26%

2. Il modello di calcolo si compone delle variabili appresso indicate:
 - i) gli studenti in corso e gli studenti entro il primo anno fuori corso, come specificati dall'articolo 2;
 - ii) gli indici di costo, come specificati dall'articolo 3;
 - iii) gli importi di natura perequativa come specificati dall'articolo 4;Le sopraindicate variabili sono utilizzate secondo la formula di calcolo di cui all'articolo 5.
3. Il presente decreto si applica alle Università statali, con l'esclusione delle Scuole superiori e delle Università per stranieri ad ordinamento speciale.

Art. 2

Definizione di studente

1. In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del Decreto Legge, il calcolo del costo standard fa riferimento allo studente in corso, inteso come studente regolarmente iscritto nell'Ateneo, in quanto in regola con la contribuzione studentesca per l'anno accademico di riferimento, da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato.
2. Ai soli fini della ripartizione del FFO, in relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 8, del Decreto Legge, sono altresì presi in considerazione gli studenti iscritti al primo anno fuori corso, intesi come studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo secondo quanto indicato al comma 1, da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato aumentato di un anno.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Gli studenti iscritti part – time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5. Gli studenti iscritti ai corsi interateneo sono considerati per una quota proporzionale al numero degli Atenei partecipanti.

Art. 3
Indici di costo

1. Gli indici del costo standard unitario per studente in corso sono determinati sulla base dei criteri indicati dall'art. 12, comma 2, del Decreto Legge come specificati alle successive lettere a), b), c), e d) e nell'allegato 1:
- a) *Criterio del costo del personale docente*, avendo come parametro stipendiale di riferimento il costo medio caratteristico per lo specifico Ateneo del Professore di I fascia, riferito alla numerosità standard di Professori di I e di II fascia e di ricercatori di cui al DM n. 987/2016 riportata nella Tabella 1 dell'allegato 1, e ai numeri standard degli studenti per ciascuna classe di corso di studi di cui alla Tabella 2 del medesimo allegato;
 - b) *Criterio del costo della docenza a contratto*, riferito alle ore di didattica integrativa aggiuntiva, pari al 30% del monte ore di didattica standard attribuito alla docenza di cui al punto a), rispettivamente corrispondente a 120 ore per i Professori e 60 ore per i ricercatori. Le ore di didattica integrativa a contratto sono parametrizzate rispetto a un costo orario di riferimento uniforme a livello nazionale fissato per il triennio 2018 – 2020 in € 100,00 lordo dipendente, pari a un costo orario standard di € 132,7 comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo;
 - c)
 - 1) Criterio del costo del personale tecnico amministrativo, fissato al 37,5% del costo medio caratteristico del sistema universitario del Professore di I fascia moltiplicato per la dotazione di docenza di cui alla Tabella 1, colonna e);
 - 2) Criterio del costo relativo alle figure di supporto:
 - i. numero di figure specialistiche richieste in sede di accreditamento dei corsi di studio ai sensi del DM n. 987/2016 nelle classi di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e di Conservazione e restauro dei beni culturali, nel numero di 5 per corso in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi. Ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un Professore di I fascia;
 - ii. numero di tutors per i corsi di studio a distanza di cui al DM n. 987/2016, nel numero di 3 per classe di laurea, 2 per classe di laurea magistrale e 5 per classe di laurea magistrale a ciclo unico in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi. Ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un Professore di I fascia;
 - iii. numero di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato e a tempo indeterminato: ad ogni unità di personale in servizio è attribuito un costo medio pari a 23.000 euro in coerenza con il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca;
 - d) *Criterio dei costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari*. La quantificazione del costo standard è ottenuta attraverso la formula riportata al medesimo allegato 1, che tiene conto dei costi fissi non dipendenti dalla numerosità degli iscritti, della numerosità di studenti in corso, considerando le diseconomie di scala connesse alla gestione di Atenei di grandi dimensioni (superiore a 20.000 iscritti in corso), e della tipologia di corsi cui sono iscritti gli studenti rispetto alle aree disciplinari riportate alla Tabella 2 dell'allegato 1 e alle voci dei costi di cui alla Tabella 3 del medesimo allegato.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, lett. a), ultimo periodo, e dall'art. 12, comma 2-bis del Decreto Legge, i numeri standard di studenti di cui al comma 1 sono compresi tra il valore minimo e il valore massimo definito all'interno dell'intervallo tra il 60% e il 100% del numero di riferimento previsto in sede di accreditamento, in modo da tenere conto dei differenti costi fissi della docenza necessaria per l'accREDITamento nelle classi delle aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale. Tra i valori minimi e massimi, come riportato in Tabella 2, la dotazione standard di docenza si mantiene costante ed è pari a quella prevista per l'accREDITamento in ciascuna classe. I costi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1, con l'eccezione dei costi di cui alla lettera c-2-iii), sono quindi moltiplicati per un coefficiente:
 - i) pari a 1, qualora la numerosità effettiva degli studenti iscritti in corso nella classe sia compresa tra numerosità minima e massima;
 - ii) maggiore di 1 e pari al rapporto tra numerosità effettiva e numerosità massima, qualora la numerosità effettiva sia superiore a quella massima;
 - iii) minore di 1 e pari al rapporto tra numerosità effettiva e numerosità minima, qualora la numerosità effettiva sia inferiore alla numerosità minima.

Articolo 4 Perequazione del costo standard

1. Al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui ogni Università si trova ad operare, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto Legge, al costo standard per studente in corso, viene aggiunto un importo di natura perequativa, di entità, per il triennio 2018-2020, determinata fino ad un massimo del 6,5 per cento rispetto al costo standard medio nazionale. L'importo perequativo viene determinato tenendo conto del reddito medio familiare della Regione ove ha sede l'Ateneo ponderato per un apposito coefficiente calcolato sulla base della capacità contributiva effettiva degli iscritti all'Ateneo, secondo quanto indicato nell'allegato 2 al presente decreto.
2. Al fine di tenere conto dei differenti contesti infrastrutturali in cui ogni Università si trova ad operare, all'importo di cui al comma 1, si aggiunge un ulteriore importo perequativo, entro il limite massimo del 6,5 per cento del costo standard medio nazionale, che tiene conto della diversa accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti secondo quanto indicato nell'allegato 3 al presente decreto.

Articolo 5 Determinazione del costo standard

1. Il costo standard medio nazionale è pari alla media ponderata, rispetto al numero di iscritti in corso, dei costi standard per studente di Ateneo di cui al comma 2, determinati sulla base di quanto indicato agli articoli 1, 2 e 3.
2. Il costo standard unitario di formazione per studente in corso di ogni Ateneo è determinato sulla base di quanto indicato agli articoli 1, 2 e 3, a cui vanno sommati gli importi di natura perequativa di cui all'articolo 4, secondo la formula di cui all'allegato 4 al presente decreto.
3. Il costo standard totale d'Ateneo da utilizzare ai fini della ripartizione del FFO è dato dal prodotto tra il costo standard unitario di formazione per studente in corso di Ateneo, di cui al comma 2, e il numero degli studenti iscritti in corso di cui all'art. 2, comma 1, ai quali si aggiungono gli studenti iscritti al primo anno fuori corso di cui all'art. 2, comma 2.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 6
Calcolo e aggiornamento del costo standard

1. Il calcolo del costo standard medio nazionale, del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo a ciascun Ateneo, nonché del costo standard totale d'Ateneo da utilizzare ai fini della ripartizione del FFO, determinati ai sensi del presente decreto, vengono pubblicati sul sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il mese di aprile di ogni anno, sulla base dei dati relativi a:
 - numero degli studenti iscritti in corso e degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso, rilevati nell'Anagrafe nazionale degli studenti;
 - costo medio caratteristico di Ateneo e di sistema dei Professori di I fascia;
 - costi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c2-iii).
2. Fermo restando quanto indicato all'articolo 1, comma 1, i parametri di cui al presente decreto come indicati nelle Tabelle 1 e 2 dell'allegato 1, possono essere modificati con decreto ministeriale in relazione ad eventuali variazioni dei requisiti di accreditamento dei corsi di studio. I dati relativi alla perequazione del costo standard di cui all'articolo 4 sono aggiornati con cadenza triennale.
3. Relativamente all'anno 2018, il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso viene pubblicato contestualmente all'assegnazione del FFO.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile, ed è altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 8 agosto 2018, n. 585

IL MINISTRO
dott. Marco Bussetti
f.to Bussetti

Registrato dalla Corte

il 14 settembre 2018, Reg. 1, fgl. 3071



ALLEGATO 1

Parametri relativi alla quantificazione degli indici di costo di cui all'art. 3.

Tabella 1 - Numerosità standard di riferimento per i professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio.

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	3	3	3	9	6,6
Laurea magistrale	2	2	2	6	4,4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	5	5	5	15	11
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	6	6	6	18	13,2

(Corsi di Studio Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato, Difesa e sicurezza)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	2	2	5	3,4
Laurea magistrale	1	1	2	4	2,7

(Corsi di Studio Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	3	3	4	10	7,1

CORSI A DISTANZA

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	2	4	7	4,4
Laurea magistrale	1	1	3	5	3,2
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	2	3	7	12	7,6

* La parametrizzazione del personale docente in termini di punti organico è la seguente: I fascia= 1 PO; II fascia= 0,7 PO; RU= 0,5 PO.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tabella 2 - Raggruppamenti dei corsi di studio numerosità standard e numerosità soglia per gli studenti per Area disciplinare.

CLASSI DI LAUREA (L)

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
L/SNT4	Professioni sanitarie della prevenzione	Medico -Sanitaria	A	150	225	90	130
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Medico -Sanitaria	A	150	225	90	130
L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	Medico -Sanitaria	A	150	225	90	130
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Medico -Sanitaria	A	150	225	90	130
L-34	Scienze geologiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-43	Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-35	Scienze matematiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-41	Statistica	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-2	Biotecnologie	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-27	Scienze e tecnologie chimiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-30	Scienze e tecnologie fisiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-13	Scienze biologiche	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-17	Scienze dell'architettura	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-23	Scienze e tecniche dell'edilizia	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-28	Scienze e tecnologie della navigazione	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-29	Scienze e tecnologie farmaceutiche	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-31	Scienze e tecnologie informatiche	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-4	Disegno industriale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-7	Ingegneria civile e ambientale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-8	Ingegneria dell'informazione	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-9	Ingegneria industriale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-39	Servizio sociale	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-42	Storia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-5	Filosofia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L/DS	Scienze della difesa e della sicurezza	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-1	Beni culturali	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
L-10	Lettere	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-14	Scienze dei servizi giuridici	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-15	Scienze del turismo	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-33	Scienze economiche	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-6	Geografia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L/GASTR	Scienze, culture e politiche della gastronomia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-11	Lingue e culture moderne	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-12	Mediazione linguistica	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-20	Scienze della comunicazione	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-3	Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-40	Sociologia	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300

CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE (LM)

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Medico - Sanitaria	A	100	100	60	75
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Medico - Sanitaria	A	100	100	60	75
LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche	Medico - Sanitaria	A	100	100	60	75
LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	Medico - Sanitaria	A	100	100	60	75
LM-7	Biotechnologie agrarie	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-8	Biotechnologie industriali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-10	Conservazione dei beni architettonici e ambientali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-11	Scienze per la conservazione dei beni culturali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-58	Scienze dell'universo	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-60	Scienze della natura	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-66	Sicurezza informatica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-71	Scienze e tecnologie della chimica industriale	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-72	Scienze e tecnologie della navigazione	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-73	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM-79	Scienze geofisiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-83	Scienze statistiche attuariali e finanziarie	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-86	Scienze zootecniche e tecnologie animali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-91	Tecniche e metodi per la società dell'informazione	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-9	Bioteecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-17	Fisica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-18	Informatica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-40	Matematica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-54	Scienze chimiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-61	Scienze della nutrizione umana	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-82	Scienze statistiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-3	Architettura del paesaggio	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-22	Ingegneria chimica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-25	Ingegneria dell'automazione	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-26	Ingegneria della sicurezza	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-28	Ingegneria elettrica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-29	Ingegneria elettronica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-32	Ingegneria informatica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-47	Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-53	Scienza e ingegneria dei materiali	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-20	Ingegneria aerospaziale e astronautica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-21	Ingegneria biomedica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-23	Ingegneria civile	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-24	Ingegneria dei sistemi edilizi	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-30	Ingegneria energetica e nucleare	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-33	Ingegneria meccanica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-34	Ingegneria navale	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-68	Scienze e tecniche dello sport	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-4	Architettura e ingegneria edile-architettura	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-6	Biologia	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-12	Design	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-31	Ingegneria gestionale	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-1	Antropologia culturale ed etnologia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-2	Archeologia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-5	Archivistica e biblioteconomia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-14	Filologia moderna	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM-16	Finanza	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-19	Informazione e sistemi editoriali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-36	Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-37	Lingue e letterature moderne europee e americane	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-39	Linguistica	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-43	Metodologie informatiche per le discipline umanistiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-45	Musicologia e beni musicali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-50	Programmazione e gestione dei servizi educativi	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-52	Relazioni internazionali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-55	Scienze cognitive	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-56	Scienze dell'economia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-57	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-62	Scienze della politica	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-64	Scienze delle religioni	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-65	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-76	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-78	Scienze filosofiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-80	Scienze geografiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-81	Scienze per la cooperazione allo sviluppo	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-84	Scienze storiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-87	Servizio sociale e politiche sociali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-88	Sociologia e ricerca sociale	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-89	Storia dell'arte	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-90	Studi europei	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-92	Teorie della comunicazione	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-93	Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-94	Traduzione specialistica e interpretariato	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-DS	Scienze della difesa e della sicurezza	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-51	Psicologia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-77	Scienze economico-aziendali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-85	Scienze pedagogiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM/GASTR	Scienze economiche e sociali della gastronomia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM/SC-GIUR	Scienze Giuridiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (LMU)

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM-42	Medicina veterinaria	Medico-Sanitaria	A	250	300	150	200
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Medico-Sanitaria	A	300	360	180	240
LM-41	Medicina e chirurgia	Medico-Sanitaria	A	300	360	180	240
LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	Scientifico Tecnologica	B	375	500	245	330
LM-4 C.U.	Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	Scientifico Tecnologica	B	375	500	245	330
LM-13	Farmacia e farmacia industriale	Scientifico Tecnologica	B	375	500	245	330
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Umanistico – Sociale	C	500	1150	375	500
LMG/01	Giurisprudenza	Umanistico – Sociale	C	500	1150	375	500

Parametri e formula per la quantificazione del costo di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari

La funzione di regressione per la stima dei costi è la seguente:

$$C_{funz} = k + \alpha \times StudA + \beta \times StudB + \gamma \times StudC + z \times (Stud - 20.000)$$

dove:

C_{funz} = costo standard stimato totale di Ateneo, sulla base delle voci di spesa riportate nella successiva Tabella 3

k = costo fisso standard stimato di Ateneo.

StudA = numero effettivo di studenti in corso di area A (medico-sanitaria)

StudB = numero effettivo di studenti in corso di area B (scientifico-tecnologica)

StudC = numero effettivo di studenti in corso di area C (umanistico-sociale)

Stud = (StudA+StudB+StudC)

α = costo unitario standard stimato per studente di area A

β = costo unitario standard stimato per studente di area B

γ = costo unitario standard stimato per studente di area C.

z = costo di funzionamento aggiuntivo per ogni studente in corso oltre la numerosità di 20.000. Fino alla dimensione di 20.000 studenti, tale coefficiente è posto pari a zero.

Ai fini della stima dei costi di funzionamento, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie vengono ponderati con peso pari a 0,5 rispetto agli altri studenti dell'area medico-sanitaria in relazione al fatto che almeno la metà delle attività didattiche viene in questo caso svolta al di fuori delle strutture universitarie (cfr: art. 2 del DI 19 febbraio 2009 – classi di laurea sanitarie; art. 2 DM 8 gennaio 2009 – classi di laurea magistrale sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, disciplinante i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università).



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Le stime dei sopraindicati coefficienti, ottenute facendo riferimento ai dati di bilancio degli Atenei del triennio 2010-2015 desunti dall'Omogenea redazione dei conti consuntivi degli Atenei e dall'Anagrafe degli studenti, sono le seguenti:

- $K = € 3.412.256$
- $\alpha = € 3.285$
- $\beta = € 1.195$
- $\gamma = € 573$
- $z = € 556$

Tabella 3- Voci considerate ai fini della stima dei costi

- Carburanti, combustibili e lubrificanti
- Pubblicazioni, giornali e riviste
- Cancelleria e altro materiale di consumo
- Materiale di consumo per laboratorio
- Studi, consulenze e indagini
- Pubblicità
- Organizzazione manifestazioni e convegni
- Spese postali
- Assicurazioni
- Acquisto di servizi per spese di rappresentanza
- Assistenza informatica e manutenzione software
- Smaltimento rifiuti nocivi
- Altre spese per servizi
- Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo
- Spesa corrente per brevetti
- Utenze e canoni per telefonia fissa
- Utenze e canoni per telefonia mobile
- Utenze e canoni per reti di trasmissione
- Utenze e canoni per energia elettrica
- Utenze e canoni per acqua
- Utenze e canoni per gas
- Altre Utenze e canoni
- Pulizia
- Riscaldamento e condizionamento
- Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili
- Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature
- Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi
- Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
- Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio
- Noleggi e spese accessorie
- Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili
- Licenze software

Fonte: Omogenea redazione dei conti consuntivi di Ateneo – esercizi 2010 – 2011 – 2012 -2013 - 2014- 2015.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO 2

Formula per il calcolo della perequazione del costo standard- Differenti contesti economici e territoriali

Perequazione per studente in corso dell'Ateneo j-esimo nella Regione i-esima:

$$K_{j,i} = \frac{R_{j,i} - R_{max}}{R_{max} - R_{min}} \times 6,5\% \times Cstd_N$$

R_i = **Reddito Equivalente** familiare **medio regionale** famiglie con un componente a carico di età 18-30 anni (inclusi fitti figurativi) nella regione i-esima (fonte: Redditi 2015- rilevazione IT-SILC e pubblicato in "ISTAT: Reddito e condizioni di vita").

Y_j = **Reddito mediano** familiare degli **iscritti** all'Università j-esima (fonte: Redditi 2014 e iscritti a.a. 2014/2015 - ISTAT- integrazione banche dati amministrative).

Y = Reddito mediano familiare degli iscritti all'Università

y_j = **Coefficiente di capacità contributiva** effettiva degli iscritti nell'Ateneo rispetto al reddito mediano nazionale degli iscritti. Il coefficiente è ottenuto attraverso il calcolo di un rapporto standardizzato tra Y_j e Y . La standardizzazione opera in modo tale che le differenze del reddito mediano degli iscritti in ciascun Ateneo siano ricomprese nell'intervallo [0,95; 1,05].

$R_{j,i}$ = $R_i \times y_j$ = **reddito medio regionale** i-esimo **corretto** con coefficiente relativo alla capacità contributiva effettiva degli iscritti nell'Ateneo j-esimo

R_{max} = max ($R_{j,i}$)

R_{min} = min ($R_{j,i}$)

$Cstd_N$ = **costo standard medio nazionale**

La percentuale dell'**importo perequativo** da attribuire a ciascun Ateneo risulta pertanto la seguente:

REGIONE	UNIVERSITA'	Reddito equivalente medio regionale	Reddito mediano iscritti	coefficiente di capacità contributiva rispetto a reddito mediano nazionale	Reddito medio regionale corretto	percentuale perequazione
a		b	c	d	e = b x d	f = 6,5% x (max e - e)/(max e - min e)
Sicilia	Catania	13.846	16.400	0,97	13.390	6,50%
Campania	Salerno	14.006	14.800	0,96	13.413	6,49%
Sicilia	Messina	13.846	16.900	0,97	13.431	6,48%
Campania	Napoli L'Orientale	14.006	15.300	0,96	13.454	6,47%
Campania	Sannio	14.006	15.300	0,96	13.454	6,47%
Campania	Napoli Parthenope	14.006	15.400	0,96	13.462	6,46%
Sicilia	Palermo	13.846	17.700	0,97	13.496	6,45%
Campania	Napoli Federico II	14.006	16.800	0,97	13.578	6,40%
Campania	Luigi Vanvitelli	14.006	16.800	0,97	13.578	6,40%
Sardegna	Sassari	15.341	17.100	0,97	14.899	5,73%
Sardegna	Cagliari	15.341	17.500	0,97	14.935	5,72%
Puglia	Salento	15.964	14.100	0,95	15.222	5,57%
Puglia	Foggia	15.964	14.300	0,95	15.241	5,56%
Puglia	Bari	15.964	15.500	0,96	15.354	5,50%
Molise	Molise	16.084	15.700	0,96	15.488	5,44%
Puglia	Bari Politecnico	15.964	17.300	0,97	15.523	5,42%
Basilicata	Basilicata	16.661	13.800	0,95	15.857	5,25%
Calabria	Calabria	17.616	13.500	0,95	16.735	4,80%
Calabria	Catanzaro	17.616	15.200	0,96	16.911	4,71%
Calabria	Reggio Calabria	17.616	15.500	0,96	16.942	4,70%
Abruzzo	Chieti e Pescara	18.211	17.500	0,97	17.729	4,30%
Abruzzo	Teramo	18.211	18.800	0,98	17.868	4,23%



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

REGIONE	UNIVERSITA'	Reddito equivalente medio regionale	Reddito mediano iscritti	coefficiente di capacità contributiva rispetto a reddito mediano nazionale	Reddito medio regionale corretto	percentuale perequazione
a		b	c	d	e= b x d	f = 6,5% x (max e - e)/(max e - min e)
Abruzzo	L'Aquila	18.211	19.000	0,98	17.890	4,22%
Lazio	Cassino	20.812	15.400	0,96	20.004	3,14%
Lazio	Tuscia	20.812	19.000	0,98	20.445	2,92%
Liguria	Genova	20.144	25.300	1,02	20.576	2,85%
Lazio	Roma Tor Vergata	20.812	22.200	1,00	20.839	2,72%
Marche	Macerata	21.172	19.900	0,99	20.910	2,68%
Lazio	Roma La Sapienza	20.812	22.900	1,01	20.934	2,67%
Marche	Urbino Carlo Bo	21.172	20.300	0,99	20.960	2,66%
Marche	Politecnica delle Marche	21.172	21.500	1,00	21.110	2,58%
Lazio	Roma Foro Italico	20.812	24.300	1,01	21.123	2,58%
Marche	Camerino	21.172	22.200	1,00	21.199	2,54%
Lazio	Roma Tre	20.812	25.200	1,02	21.244	2,51%
Umbria	Perugia Stranieri	21.934	19.400	0,98	21.599	2,33%
Piemonte	Piemonte Orientale	21.688	23.000	1,01	21.829	2,22%
Umbria	Perugia	21.934	22.000	1,00	21.934	2,16%
Piemonte	Torino	21.688	25.000	1,02	22.110	2,07%
Piemonte	Torino Politecnico	21.688	25.500	1,02	22.181	2,04%
Toscana	Siena Stranieri	22.880	20.200	0,99	22.638	1,81%
Toscana	Siena	22.880	22.900	1,01	23.014	1,62%
Toscana	Pisa	22.880	23.500	1,01	23.103	1,57%
Veneto	Verona	22.995	23.100	1,01	23.159	1,54%
Toscana	Firenze	22.880	24.300	1,01	23.222	1,51%
Veneto	Venezia Cá Foscari	22.995	23.800	1,01	23.264	1,49%
Veneto	Padova	22.995	23.900	1,01	23.279	1,48%
Veneto	Venezia Iuav	22.995	25.100	1,02	23.458	1,39%
Lombardia	Bergamo	23.465	22.500	1,00	23.541	1,35%
Friuli Venezia Giulia	Udine	23.437	23.300	1,01	23.635	1,30%
Lombardia	Brescia	23.465	23.400	1,01	23.678	1,28%
Lombardia	Insubria	23.465	23.700	1,01	23.724	1,26%
Lombardia	Milano Bicocca	23.465	24.900	1,02	23.907	1,16%
Friuli Venezia Giulia	Trieste	23.437	25.800	1,02	24.015	1,11%
Lombardia	Pavia	23.465	25.700	1,02	24.029	1,10%
Lombardia	Milano	23.465	26.300	1,03	24.120	1,06%
Lombardia	Milano Politecnico	23.465	29.700	1,05	24.638	0,79%
Emilia Romagna	Ferrara	24.443	24.700	1,02	24.872	0,67%
Emilia Romagna	Parma	24.443	24.900	1,02	24.903	0,66%
Emilia Romagna	Bologna	24.443	25.800	1,02	25.046	0,59%
Emilia Romagna	Modena e Reggio Emilia	24.443	26.300	1,03	25.125	0,54%
Prov. Aut. Trento	Trento	25.601	25.600	1,02	26.199	0,00%
Reddito mediano nazionale iscritti			22.000			



ALLEGATO 3

Formula per il calcolo della perequazione del costo standard- Diversa accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti

L'importo perequativo viene determinato sulla base della media dei seguenti indicatori di accessibilità normalizzati:

- A. **PESO MAX = 2,5%**. Tempi medi di percorrenza (minuti in assenza di traffico) normalizzati dalle sedi universitarie ai principali nodi di trasporto. L'indice è stato calcolato dall'ISTAT con riferimento a ciascuna sede di corso di studio e ponderato con il numero degli studenti in corso nella sede. Come principali nodi di trasporto sono considerati il casello autostradale più vicino alla sede universitaria (peso= 0,3) e le stazioni ferroviarie più vicine alla medesima sede, con riferimento a ciascuna delle seguenti categorie di stazione, secondo la classificazione di RFI basata sulla intensità di frequentazione e dei servizi ai passeggeri: Platinum (peso=0,4); Gold (peso=0,2); Silver (peso=0,1). La normalizzazione è ottenuta rapportando il valore di tale indice al valore mediano.

Indice di accessibilità A	% importo perequativo
$A < 0,5$	0%
$0,5 \leq A < 1$	0,5%
$1 \leq A < 1,5$	1%
$1,5 \leq A < 2$	1,5%
$2 \leq A < 3$	2%
$A \geq 3$	2,5%

- B. **PESO MAX = 2,5%**. Media degli indici normalizzati di Domanda e Offerta del trasporto pubblico locale (TPL). Gli indici calcolati dall'ISTAT fanno riferimento al capoluogo di provincia delle sedi dei corsi di studio ponderate con il numero degli studenti iscritti, relativi alle seguenti modalità di trasporto: Autobus, Tram, Filobus, Metropolitana, Funicolare, Funivia e Trasporti per vie d'acqua. L'indice relativo all'offerta di TPL considera i Posti-KM per abitante offerti nel 2015; l'indice della domanda considera il numero di passeggeri annui per abitante nel 2015. Per le Università i cui studenti sono prevalentemente iscritti in sedi non capoluogo di provincia o in sedi situate nell'ambito di città metropolitane e distanti dal centro oltre 10 KM il relativo peso percentuale è incrementato dello 0,5% fermo restando in ogni caso il peso max del 2,5%. La normalizzazione è ottenuta rapportando i valori di tali indici al loro valore mediano.

Indice di accessibilità B	% importo perequativo
$B > 3,5$	0%
$3 < B \leq 3,5$	0,5%
$2,5 < B \leq 3$	1%
$2 < B \leq 2,5$	1,5%
$1 < B \leq 2$	2%
$B \leq 1$	2,5%

- C. **PESO MAX = 1,5%**. Insularità. L'indicatore assume valore 1 se l'Università ha sede nelle regioni Sardegna e Sicilia e 0 negli altri casi



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UNIVERSITA'	Indice di accessibilità A (trasporti ferroviari e autostradali)*	% importo perequativo A	Indice di accessibilità B (trasporto pubblico locale)**	% importo perequativo B	Indice di accessibilità C (insularità)	% importo perequativo C	% importo perequativo totale
	a	b	c	d	e	f	g=b+d+f
Sassari	17,51	2,5%	0,88	2,5%	1	1,5%	6,5%
Catania	2,51	2,0%	0,64	2,5%	1	1,5%	6,0%
Messina	2,61	2,0%	0,38	2,5%	1	1,5%	6,0%
Cagliari	17,88	2,5%	2,13	1,5%	1	1,5%	5,5%
Urbino Carlo Bo	3,05	2,5%	0,40	2,5%	-	0,0%	5,0%
Molise	3,17	2,5%	0,63	2,5%	-	0,0%	5,0%
Calabria	3,48	2,5%	0,83	2,5%	-	0,0%	5,0%
Salento	3,49	2,5%	0,35	2,5%	-	0,0%	5,0%
Macerata	3,89	2,5%	0,54	2,5%	-	0,0%	5,0%
Camerino	3,97	2,5%	0,48	2,5%	-	0,0%	5,0%
Catanzaro	4,71	2,5%	0,79	2,5%	-	0,0%	5,0%
Teramo	2,03	2,0%	0,48	2,5%	-	0,0%	4,5%
Basilicata	2,17	2,0%	0,44	2,5%	-	0,0%	4,5%
Chieti e Pescara	2,35	2,0%	0,75	2,5%	-	0,0%	4,5%
Perugia	2,47	2,0%	1,00	2,5%	-	0,0%	4,5%
Reggio Calabria	2,91	2,0%	0,49	2,5%	-	0,0%	4,5%
Tuscia	1,79	1,5%	0,40	2,5%	-	0,0%	4,0%
Foggia	1,83	1,5%	0,55	2,5%	-	0,0%	4,0%
L'Aquila	1,98	1,5%	0,88	2,5%	-	0,0%	4,0%
Perugia Stranieri	2,53	2,0%	1,06	2,0%	-	0,0%	4,0%
Politecnica delle Marche	2,73	2,0%	1,12	2,0%	-	0,0%	4,0%
Palermo	0,32	0,0%	0,50	2,5%	1	1,5%	4,0%
Piemonte Orientale	1,02	1,0%	0,60	2,5%	-	0,0%	3,5%
Sannio	1,41	1,0%	0,36	2,5%	-	0,0%	3,5%
Cassino	1,47	1,0%	0,28	2,5%	-	0,0%	3,5%
Siena	1,50	1,5%	1,65	2,0%	-	0,0%	3,5%
Udine	1,78	1,5%	1,04	2,0%	-	0,0%	3,5%
Luigi Vanvitelli	0,54	0,5%	0,45	2,5%	-	0,0%	3,0%
Bari Politecnico	0,66	0,5%	0,87	2,5%	-	0,0%	3,0%
Bari	0,68	0,5%	0,87	2,5%	-	0,0%	3,0%
Pavia	0,79	0,5%	0,87	2,5%	-	0,0%	3,0%
Ferrara	0,83	0,5%	0,56	2,5%	-	0,0%	3,0%
Salerno	0,84	0,5%	0,50	2,5%	-	0,0%	3,0%
Insubria	0,86	0,5%	0,82	2,5%	-	0,0%	3,0%
Modena e Reggio Emilia	0,95	0,5%	0,79	2,5%	-	0,0%	3,0%
Trento	1,26	1,0%	1,58	2,0%	-	0,0%	3,0%
Siena Stranieri	1,38	1,0%	1,75	2,0%	-	0,0%	3,0%
Parma	1,38	1,0%	1,43	2,0%	-	0,0%	3,0%
Trieste	2,08	2,0%	2,65	1,0%	-	0,0%	3,0%
Pisa	0,33	0,0%	0,91	2,5%	-	0,0%	2,5%
Padova	0,51	0,5%	1,21	2,0%	-	0,0%	2,5%
Bologna	0,66	0,5%	1,74	2,0%	-	0,0%	2,5%
Bergamo	0,83	0,5%	1,28	2,0%	-	0,0%	2,5%
Napoli Federico II	0,14	0,0%	1,09	2,0%	-	0,0%	2,0%
Napoli Parthenope	0,16	0,0%	1,09	2,0%	-	0,0%	2,0%
Napoli L'Orientale	0,19	0,0%	1,09	2,0%	-	0,0%	2,0%
Genova	0,23	0,0%	1,87	2,0%	-	0,0%	2,0%
Verona	0,40	0,0%	1,38	2,0%	-	0,0%	2,0%
Brescia	1,00	1,0%	2,62	1,0%	-	0,0%	2,0%
Firenze	0,19	0,0%	2,15	1,5%	-	0,0%	1,5%
Torino Politecnico	0,22	0,0%	2,61	1,0%	-	0,0%	1,0%
Torino	0,30	0,0%	2,53	1,0%	-	0,0%	1,0%
Roma Tor Vergata	0,38	0,0%	3,40	1,0%	-	0,0%	1,0%
Roma Tre	0,24	0,0%	3,40	0,5%	-	0,0%	0,5%
Roma La Sapienza	0,28	0,0%	3,31	0,5%	-	0,0%	0,5%
Roma Foro Italico	0,35	0,0%	3,40	0,5%	-	0,0%	0,5%
Milano Politecnico	0,25	0,0%	4,78	0,0%	-	0,0%	0,0%
Milano Bicocca	0,27	0,0%	4,97	0,0%	-	0,0%	0,0%
Milano	0,28	0,0%	5,12	0,0%	-	0,0%	0,0%
Venezia Iuav	0,31	0,0%	5,77	0,0%	-	0,0%	0,0%
Venezia Cà Foscari	0,34	0,0%	5,43	0,0%	-	0,0%	0,0%

*I valori maggiori corrispondono a un minor grado di accessibilità

**I valori minori corrispondono a un minor grado di accessibilità



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO 4 – Formula del costo standard per studente in corso di ateneo

Il costo standard di formazione di ateneo per studente in corso, tenuto conto della perequazione territoriale ($k+w$), è determinato secondo la seguente formula:

$$C_{std} = a + b + c + d + k + w$$

in cui le singole voci di costo unitario di cui alle lettere a , b , c e d sono individuate come segue

Costo del personale - ($a+b+c$)

a_j =costo standard del personale docente nella classe j -esima;

b_j =costo standard della docenza a contratto nella classe j -esima;

$c_{1,j}$ = costo standard del personale tecnico-amministrativo nella classe j -esima;

$c_{2,i,j}$ = contributo statale al costo standard delle figure specialistiche nella classe j -esima (solo nelle classi di scienze della formazione primaria e restauro);

$c_{2,ii,j}$ = contributo statale al costo standard dei tutor dei corsi a distanza nella classe j -esima;

$c_{2,iii}$ =contributo statale dei collaboratori ed esperti linguistici;

$Stud_j^{max}$ =numero standard massimo degli studenti in corso nella classe j -esima;

$Stud_j^{min}$ =numero standard minimo degli studenti in corso nella classe j -esima

$Stud_j$ =numerosità effettiva degli studenti in corso per i corsi nella classe j -esima;

$Stud$ = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

$$m_j = \begin{cases} 1 & Stud_j^{min} \leq Stud_j \leq Stud_j^{max} \\ \frac{Stud}{Stud_j^{min}} & Stud_j < Stud_j^{min} \\ \frac{Stud}{Stud_j^{max}} & Stud_j > Stud_j^{max} \end{cases}$$

a) *costo del personale docente;*

$$a = \frac{\sum_j a_j \times m_j}{Stud}$$

b) *costo della docenza a contratto;*

$$b = \frac{\sum_j b_j \times m_j}{Stud}$$

c) *costo del personale tecnico amministrativo e delle figure di supporto*

$$c = \frac{\sum_j (c_{1,j} + c_{2,i,j} + c_{2,ii,j}) \times m_j}{Stud} + \frac{c_{2,iii}}{Stud}$$

Costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari (d).

$$d = \frac{3.412.256 + 3.285 \times StudA + 1.195 \times StudB + 573 \times StudC + 556 \times (Stud - 20.000)}{Stud}$$



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

StudA = numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area A;
StudB=numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area B;
StudC=numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area C;
Stud = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

Ai costi unitari si aggiungono gli importi relativi alla componente perequativa come segue

Componenti perequative (k+w)

Cstd_N=costo standard medio nazionale

k%= percentuale componente perequativa relativa ai contesti economico-territoriali

w%= percentuale componente perequativa relativa alla accessibilità

$$k = Cstd_N \times k\%$$

$$w = Cstd_N \times w\%$$